



La riforma della scuola nei provvedimenti dell'attuale Governo, la diversa durata dei cicli scolastici.

Buon pomeriggio a tutti, ringrazio Padre Francesco Ciccimarra per il graditissimo invito e il mio abbraccio e ringraziamento va a tutta l'AGIDAE per il supporto importante che dà nell'ambito del tavolo della parità, anche della mia regione.

Parto da questo tema che è quello più vicino. Io dal 24 luglio 2023 sono a capo dell'ufficio scolastico regionale per il Lazio dopo essere stata per circa nove anni nello stesso ruolo in Molise. Accompagno a questa attività il ruolo di docente di diritto pubblico e legislazione scolastica all'Università LUMSA di Roma, per questo siamo in un'area gemella, siamo a casa, mi sento a casa. Era proprio questo a cui volevo arrivare, mi sento a casa per il luogo dove siamo e mi sento a casa per l'organizzazione che oggi mi ospita. Sentirmi a casa che mi vede però un po' in imbarazzo e vi spiego il perché.

Tanta è la mia vicinanza e il mio apprezzamento per il ruolo che le scuole paritarie in particolare, le scuole cattoliche hanno all'interno del sistema educativo e altrettanto è complessa la situazione relativa a questo mondo che ho trovato nell'ufficio che dirigo. Sono qui oggi, anche per portare un messaggio di rassicurazione per dirvi che dal primo momento che mi sono insediata tra i primi problemi e i primi temi a cui, con il mio staff, mi sono dedicata e continuo a dedicarmi è proprio quello dell'attribuzione alle scuole paritarie delle risorse dovute e che negli ultimi anni e parlo con cognizione di causa non erano state date in parte e a volte completamente fatte ritornare indietro alla loro fonte.

Noi stiamo facendo un lavoro importante di riassegnazione sul nostro ufficio di tutte

queste risorse, stiamo provando a risalire sino ai fondi del 2018, quindi stiamo cercando di fare un recupero che va al di là nel tempo.

Nel frattempo proprio in queste settimane abbiamo pagato a tutti, tutto l'acconto del 2023 e 2024, e stiamo distribuendo anche i fondi per la disabilità e anche quelli del COVID.. Prima ho seguito con molta attenzione il riferimento di Padre Ciccimarra anche al diritto dei disabili nelle scuole paritarie. Molte delle procedure che abbiamo ultimato non vi sono ancora completamente visibili perché voi sapete bene che dopo il segmento di nostra competenza c'è poi la Ragioneria che deve operare per rendere effettiva l'attribuzione del contributo, però veramente ci tenevo a rassicurarvi di persona che stiamo facendo questo lavoro certosino e anche il tavolo della parità non c'era e non veniva riunito da tantissimo tempo. E' stato tra i primi impegni a cui mi sono dedicata. Passo dopo passo, stiamo cercando di ricostruire una situazione di equilibrio.

Ritorno a una parte più interessante dell'inizio del mio intervento, il Ministro Bussetti che mi ha preceduta ha citato spesso il riferimento all'importanza della libertà di scelta educativa.

Io penso che mai come, prometto non mi dilungherò, sono venuta qui solo per portarvi veramente il mio saluto e la mia vicinanza personale.

Io penso che mai come in un momento come quello che stiamo vivendo complesso da tanti punti di vista, ma che ci riporta a quella che è l'emergenza educativa come priorità della nostra società mai come in questo momento dare attenzione, dare voce e riconoscere un ruolo quale è quello che merita. La scuola paritaria è all'interno del Universo mondo delle scuole paritarie alle scuole cattoliche che hanno un'attenzione particolare alla persona, all'individuo. Quindi alla unicità di ciascun studente e ciascuna studentessa è un dovere che non conosce ideologia. Deve essere un impegno e una volontà trasversale perché davvero in questo momento i nostri ragazzi e ragazze vivono un momento di grandissimo smarrimento e insieme a loro anche molte famiglie. Quindi la necessità di garantire un diritto alla libertà di scelte educative che sia concreto, che sia completamente esercitabile è davvero un ruolo che le Istituzioni non possono abdicare.

Questo è un dato importante perché siamo nel 2024 dalla legge sulla parità scolastica, ora buona o cattiva che ci sia stata, è passato un numero importante di anni.

Dopo di che da un punto di vista normativo non ci sono stati più progressi. Questo sarebbe, ecco parlando di riforma del sistema educativo, il momento in cui parlare. Il Ministro Valditara lo sta facendo con una grande attenzione. E' veramente il momento di ricominciare a parlare di scuole paritarie e quindi di scuole cattoliche con un'attenzione e una prospettiva diversa, sicuramente più moderna, più attenta ai tempi che tenga in considerazione delle dinamiche che hanno riguardato in particolare le scuole paritarie cattoliche in questi ultimi anni. Mi riferisco alle tante, troppe chiusure che sono state sicuramente per mancanza, per carenza forse anche di personale delle vocazioni, ma non è sicuramente l'unica motivazione. Non si può perdere all'interno del sistema educativo italiano il riferimento forte delle scuole paritarie cattoliche possono e garantiscono all'interno del nostro sistema formativo. Per questo sono importanti anche i momenti di incontro e di accensione dei riflettori come questo per ribadire che la scuola paritaria cattolica c'è, ci vuole essere, a una voce forte e ribadisce la propria identità.

Io veramente per questo vi sono davvero grata di avermi voluta qui con voi, oggi.

Io sono onorata e spero che negli anni avvenire in questo mio nuovo incarico, la nostra collaborazione, i momenti di scambio possano essere sempre più frequenti. Mi troverete sicuramente sempre a vostro fianco.

Grazie